

Fu fato del Conseio di X, in luogo di sier Leonardo Emo è intrato savio del Conseio, et niuno passoe.

Item, fo principià a far li 4 XL Zivil nuovi è di Zonta, in luogo di sier Antonio Surian dotor et cavalier è andato orator a Fiorenza.

El qual sier Antonio Surian partite la matina seguente, et va per aqua fino

Da Cassan, del proveditor Moro, di 9. Come è grandissimi fangi, adeo non è nula da novo. Et scrive si mandi danar per pagar le zente.

Da Bologna, di sier Piero da chà da Pezaro procurator, di 9, hore Come damalina monsignor di Lutrech partiva per Imola.

306* *A di 13.* La matina, vene in Colegio domino Zuan di Naldo capo di cavali lizieri, et vien di Ravenna, dicendo di la servitù di casa sua et *maxime* di lui et del padre morto a nostri servitii, et da la presa di Faenza in quà; dolendosi poi che la sua fede non era accepta perochè 'l stimava molto il suo honor. Et che a Paulo Luzasco è stà dato cavali; però richiede *solum* un cavalo più de lui et uno ducato di provision più di lui. Il Serenissimo li usò grate parole, dicendo non bisognava che 'l fusse vegnudo et abandonar Ravenna in questi tempi. *Tamen* fo commesso a Savii a expedirlo.

Veneno il Legato et l'arziepiscopo Sypontino oratori del Papa, solicitando la risposta zerca Ravenna et Zervia, et la cosa di vescoadi. Et il Sypontino parloe che

Vene monsignor di Baius orator di Franza, qual stete assai in Collegio; et il Serenissimo li parlò di questa richiesta di Ravenna et Zervia. El qual disse che

Vene l'orator di Fiorenza, et parlò zerca Lutrech etc. Nulla da conto.

Da Lodi, di sier Gabriel Venier orator. Come il Duca ancora non era tornato di Cremona. Et manda una lettera li ha scritto il signor Cesare Fregoso che andò in Lomelina, come quelli di Mortara non haveano voluto darli alozamento, qual è bon haverlo per ogni rispetto, et facesse il duca di Milan ordinasse et

307 *Da Udene, di sier Zuan Moro luogotenente, di 6 Zener.* Manda una lettera hauta dal capitano di Venzon, data a di 4.

Clarissimo etc.

In questa sera si è zonto de quì uno Bonifacio dal Portelo padovano, mercadante in Buda di panni di seda; et se partite ai 20 del passato da Buda et è stato ritenuto zorni 5 in Vilaco per venir da quele parte di Hongaria, come scrissi a vostra magnificientia a li zorni passati, che a Vilaco si cerca tutti a le hostarie et *maxime* taliani. Dimandato prima, dice Ferdinando si atrova in Strigonia per esser loco più forte di Buda; et per la prima ha tolto la rocha per sè a lo vescovo di Strigonia. Et dimandato del conte Nicolò di Solm, dice essere amalato et forte, et uno suo fratele del ditto esser morto, et assai ne sono morti. Et dice che 'l Vayvoda si atrova in Agria con 15 milia persone, et che uno baron Boter faceva corarie ogni zorno; che 'l corse fin su le porte di Peste, et ha 5000 cavali di più fiorite zente di l'Hongaria. Et che 'l Principe mandava 500 cavali et 2000 fanti a la volta di Casovia, et che diete zente non volevano andare per paura del ditto Boter che continuamente sta su quella strada che va a Casovia; et che, come lo Danubio sia giazato, vegnerà ogni zorno in su le porte di Buda. *Item*, che 'l Principe non ha cavali di sorte poter star al contrasto di quelli del Vayvoda, et che di certo se 'l Vayvoda non fosse stà tradito da certi nobili hongari, lo Principe non saria in Hongaria; ma che a la zornata se parte uno del Vayvoda et va dal Principe et poi torna al Vayvoda. Che 'l Principe non ha danari, et dà panni in pagamento a li lanzenechi, et che l'ha levato 100 some de panni a Bolzan; et che certi usati coreno fino arente Buda, et che fo tolti certi arzenti del Principe che 'l mandava da Buda in Strigonia. Et che hongari non è ordine vogliano star sotto tedeschi. Et dice, che l'è zonto uno capo de razi (?) con 4000 cavali in campo del Vayvoda, et ha fantarie in assai bon numero. Dimandato del re di Polonia se li dà aiuto, dice non se intender, ma che è pochi zorni lui se atrovava in Polonia, et che 'l Re ha banditi certi zentilhomeni polani et sono partiti, et et hanno sachizato una terra et sono andati in campo del Vayvoda, che la potria esser una tacita intelligentia del re di Polonia. Et dice che l'è per esser guerra tra lo Principe et re di Polonia, et questo si è per uno ducato de Moscovia (Massovia?) che 'l Duca si è morto senza heriedi mascoli, et che una sorela del Duca si è maridata in lo palatino di Hongaria, et costui si atrova con Ferdinando; et dice che quando vaca uno Stato l'è de l'Imperio, et però ditto Palatino suplica li sia investito a lui per la moglier, et che